IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 13. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 14 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, né collane di gioielli preziosi, non ci resta, per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile perchè risponda alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** proseguirà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri soggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel pretium muneris sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di fedeltà.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano
PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE
della vita pratica
e Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte — Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia — Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmistica — Farmacia — Ferrovie — Frutticoltura — Genealogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastica — Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le guide illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valtellina ecc.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo dà in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**". Noi, considerando un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati annuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

Ciò che si prepara.

Con questo titolo, la nostra egregia consorella *La Patria* riassumendo le notizie che essa e non pochi deputati hanno ricevuto da varie provincie, si domanda se al ministero dell'interno abbiano un concetto esatto delle agitazioni che vanno fermentando in molte parti del Regno tra i contadini e tra gli operai delle industrie.

Mentre il movimento si allarga ogni giorno più - soggiunge la *Patria* - così si prepara, se non si provvede in tempo, le più gravi conseguenze per la non lontana primavera. I Prefetti, i Sottoprefetti e i funzionari minori non sanno più a quale linea di condotta debbano attenersi, perchè, sia lasciando correre le cose, sia cercando di arginare, temono di incorrere in responsabilità personali.

Non è bisogno di essere profeti di sventura, conchiude la *Patria*, affermando che dalle informazioni provenienti da ogni parte d'Italia, si può ritenere che serii guai si preparano all'ordine pubblico in tempo non lontano.

Ciò sembrano finalmente che non siano in grado di affermare le condizioni interne del Regno — o almeno di buona parte del Regno — abbiano quella gravità cui accenna la *Patria*; ad ogni modo esse suggeriscono brevi osservazioni.

Ma comunque sia, vale a dire, abbia o no l'on. Giolitti una nozione precisa dello stato delle cose, o avendola precisa crede di poter vincere e superare le difficoltà col sistema fin qui seguito, non siamo noi che dobbiamo impensierirci di quello che potrà accadere.

Che il Ministro dell'interno, il quale, a parte il resto, si senza dubbio una dei più operosi, non sia al corrente di quanto accade nelle provincie e delle agitazioni latenti tra le masse operaie della campagna e delle officine, non è supponibile.

Il fatto doloroso della morte di uno dei più distinti funzionari del Ministero, che si trovava appunto sulla breccia per trovare un componimento fra proprietari e contadini, il quale, se raggiunto, avrebbe prevenuto nuovi torbidi in una delle più agglomerate plaghe dell'Italia Centrale, dimostrerebbe che il Ministero e al corrente dello stato delle cose.

Dal momento che si è creduto di poter tentare l'esperimento di una politica interna, delle quale, nonostante le scosse e le perturbazioni prodotte, finora, giudicando dalla superficie, non si è fatto che dirne *meraviglia*, attenendo che con questa politica si è riusciti a ristabilire l'attività del Parlamento e la pace e la tranquillità del paese, si prosegua.

A noi è sempre parso che fosse — e sia tuttora — un po' prematuro il giudicare degli **effetti finali** di un nuovo indirizzo politico, che **chiamano a base di** *moderatà*, quasche noi si riceva nella sesta parte del mondo; una siccome gli esperimenti, per essere seri e positivi devono essere completi, così è bene toccare il fondo.

Per chi dubita tuttora, come noi, della efficacia di certi lenitivi a base di modernità e di libertà non Bancelli per l'alta credo preferibili le iniezioni mercuriali — la miglior attitudine è quella di assistere, senza creare imbarazzi e senza eccessive preoccupazioni, al completo svolgersi dell'esperimento.

Così dice che se i risultati saranno tristi, peggio per chi si è assunto la responsabilità.

Così diceva Cassio Cerea.

Politica e Diplomazia

Londra, 12, ore 12.30 - Prima di recarsi a Cannes Re Edoardo si recherà nel Devonshire colla Regina Alessandra.

I Sovrani assisteranno a Plymouth al varo della corazzata nave *Queen*.

Parigi, 13, ore 12.40. — Prevedendosi una crisi del Ministero belga parecchi diplomatici si recano a Cannes per conferire con Re Leopoldo.

Questi conferì ieri col ministro del LL. PP. franco Baudin.

Parigi, 13, ore 12.30. - Si afferma che Delcassé accompagnerà il Pres. Loubet nel suo viaggio in Russia.

Secondo la *Presse* accompagneranno il *Massena* gli incrociatori *Guichen*, *Bruix* e *Montcalm*.

Parigi, 13 ore 12.35. — Data la prossimità delle elezioni generali l'ufficio di presidenza della Camera sarà rieletto nella seduta di pasdomani senza competitori.

Parigi, 13, ore 14 — L'istruttoria per il disastro del teatro delle *Variétés* si è chiusa. Si crede che si finirà con il « non luogo a procedere ». I danneggiati adiranno ai tribunali civili.

Parigi 12 — Il ministero degli affari esteri decisa che nessuna decisione è stata presa finora circa il viaggio del presidente della Repubblica, Loubet, in Russia.

Argentina e Cili.

(S) **Valparaiso**, 13. — Il Congresso ha autorizzato un prestito di 62,500,000 franchi per l'acquisto di materiale da guerra.

Si crede che questa somma sara emessa in buoni del Tesoro al 7 0/0, rimborsabili in cinque anni.

Parlamenti Esteri

Germania.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 10. *Dietà prussiana*. Sono all'ordine del giorno l'interpellanza dei nazionali-liberali relativa alla misura che il governo ha intenzione di adottare per proteggere la nazionalità tedesca nelle provincie dell'Est e l'interpellanza dei polacchi relativa agli avvenimenti di Wreschen e all'istruzione religiosa nelle scuole primarie delle regioni bilingui.

Hohrecht svolge l'interpellanza dei nazionali-liberali e fa svolgere l'interpellanza dei polacchi.

Il Cancelliere dell'impero conte de Bülow, rispondendo agli interpellanti, constata che i fatti di Wreschen furono molto esagerati dalla stampa polacca, che se ne servì per creare alla Germania difficoltà internazionali. L'amministrazione prussiana delle scuole non conosce crudeltà ma soltanto la giustizia.

Nella scuola di Wreschen si è applicata la disposizione generale che quando i bambini capiscono abbastanza il tedesco l'insegnamento religioso si deve impartire in tedesco per perfezionarli in quella lingua.

E deplorevole che si siano applicate pene corporali eccezionalmente in causa dell'insegnamento religioso. Si è provveduto però acciocchè questo non si ripeta.

Sono in malafede coloro che accusano il Governo di crudeltà e che lo accusano di volere estirpare in Polonia la lingua del paese.

Nessuno impedisce ai polacchi di parlare come loro piace, ma i polacchi devono pure imparare il tedesco.

Siccome Jadzewski lo interrompe continuamente il Cancelliere esclama: « Signor Jadzewski io non l'ho interrotto durante il suo discorso neumeno una volta. Le sarei dunque grato se anche alla mia lasciasse parlare. »

Quindi prosegue dicendo che i polacchi devono imparare il tedesco per partecipare al movimento intellettuale tedesco e beneficiare delle istituzioni civilizzatrici.

E falso che il Governo si serva dell'insegnamento religioso come un mezzo di germanizzare i polacchi. Ma esso saprà impedire che si sfrutti l'insegnamento religioso per polonizzare gli scolari cattolici tedeschi; e ciò per gli imprescindibili dettami della ragione di Stato.

I polacchi si compiacciono di identificare il tedesco col protestante, il polacco col cattolico. Il Governo sdegno che il clero polacco si adenga dall'agitazione politica.

Il conte de Bülow prosegue: « Garantisco sul mio onore che non faccio differenze di confessioni religiose e rifuggo dall'urtare le suscettibilità dei cattolici polacchi. Ma la ragione di Stato non intenda scherzi. Sono tollerantissimo nelle questioni religiose; ma qui si tratta di un agitazione sistematica. I medici, gli avvocati, i professionisti sfruttano la corrente per sopraffare l'elemento tedesco. »

Qui il Cancelliere legge un rapporto del presidente superiore della Posinania. Il quale dice che l'agitazione cresce annualmente, che la proprietà fondiaria passa in mano dei polacchi, che gli artieri tedeschi sono boycottati,

« E' impossibile concludo, che noi restiamo colle mani in mano, che ci adattiamo a fare da incudine, che lasciamo che l'elemento polacco subentri al desco.

Continueremo a ricattare legalmente quanta più proprietà sia possibile ed aumenteremo i mezzi finanziari destinati ad aiutare i coltivatori tedeschi, a sviluppare la industrie e a stabilire guarnigioni militari a Wreschen, a Schirimm e in altre località.

Conquistammo la Posinania colla spada. La conserveremo ad ogni costo. Resisteremo ai polacchi sarebbe un grave errore.

Che il Ministro dell'interno, il quale, a parte il resto, si senza dubbio una dei più operosi, non sia al corrente di quanto accade nelle provincie e delle agitazioni latenti tra le masse operaie della campagna e delle officine, non è supponibile.

Il fatto doloroso della morte di uno dei più distinti funzionari del Ministero, che si trovava appunto sulla breccia per trovare un componimento fra proprietari e contadini, il quale, se raggiunto, avrebbe prevenuto nuovi torbidi in una delle più agglomerate plaghe dell'Italia Centrale, dimostrerebbe che il Ministero e al corrente dello stato delle cose.

Dal momento che si è creduto di poter tentare l'esperimento di una politica interna, delle quale, nonostante le scosse e le perturbazioni prodotte, finora, giudicando dalla superficie, non si è fatto che dirne *meraviglia*, attenendo che con questa politica si è riusciti a ristabilire l'attività del Parlamento e la pace e la tranquillità del paese, si prosegua.

A noi è sempre parso che fosse — e sia tuttora — un po' prematuro il giudicare degli **effetti finali** di un nuovo indirizzo politico, che **chiamano a base di** *moderatà*, quasche noi si riceva nella sesta parte del mondo; una siccome gli esperimenti, per essere seri e positivi devono essere completi, così è bene toccare il fondo.

Per chi dubita tuttora, come noi, della efficacia di certi lenitivi a base di modernità e di libertà non Bancelli per l'alta credo preferibili le iniezioni mercuriali — la miglior attitudine è quella di assistere, senza creare imbarazzi e senza eccessive preoccupazioni, al completo svolgersi dell'esperimento.

Così dice che se i risultati saranno tristi, peggio per chi si è assunto la responsabilità.

Così diceva Cassio Cerea.

I discorsi Bülow-Chamberlain

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 12, ore 12.10 — I giornali si occupano del discorso di Chamberlain al banchetto degli orefici a Birmingham, e specialmente del passo che riguarda la nota vertenza col conte Bülow.

Il *Daily Telegraph* dice che il discorso è degno dell'Inghilterra, ma crede che l'imperatore Guglielmo — che il giornale chiama l'unico uomo politico della Germania — usera della sua influenza conciliante.

Il *Daily Chronicle* rileva che in pochi anni Chamberlain urtò parecchie Nazioni, e dice doversi ammettere che la vertenza colla Germania si deve all'imprudenza delle parole di Chamberlain.

Il *Daily Mail* dice che in Inghilterra non si deve desiderare, dopo la prova fatta, che Chamberlain si trovi al Ministero degli Esteri. I discorsi tra Chamberlain e Bulow minacciano gli interessi delle due Nazioni.

Viceversa il *Times* osserva che, dopo le dichiarazioni del conte Bulow al Reichstag, i Ministri inglesi non potevano più oltre tacere sugli insulti della stampa tedesca.

Lo *Standard* chiama Chamberlain difensore dell'onore nazionale e dice che il suo discorso avrà l'appoggio unanime della Nazione inglese.

Non venerato.

Abbiamo sott'occhio quasi tutti i giornali di Berlino che contengono il resoconto della seduta al *Reichstag*, quella quale il Cancelliere dell'Impero ricevette gli omaggi ed i rallegramenti della diplomazia estera per la dichiarazione fatta all'ambasciatore di Germania in Roma dal nostro ministro degli esteri.

Ecco le parole testuali del sig. De Bülow:

« Dico che noi nostri alleati non esisto diffidenza di sorta. Ieri ho avuta la soddisfazione di ricevere un dispaccio da Roma, in cui si dice che il mio **egregio** amico (*sarà veramente Freund*) il Ministro italiano degli Esteri ha detto al nostro ambasciatore che nel discorso da me pronunciato qualche giorno fa sulla politica estera, non v'è una sola parola che o gli sia possa sottoscrivere. »

Per ora dunque l'on. Prinetti non è ancora arrivato al grado di *venerabile*, egli riceve semplicemente *rovescio* (egregio), ma se continuerà a sottoscrivere è probabile che venga promosso.

— A proposito del nostro linguaio sul resoconto della seduta del *Reichstag*, che ci parve stralciato dalla *Tribuna*, la redazione della stessa ci fa conoscere il dato visione dei dispacci pervenutile dal suo corrispondente che tranne una tenue sono identici; ciò che si spiega del fatto che i corrispondenti per far più presto, più che del resto accade anche da noi copiano vicendevolmente, in qualche circostanza, i dispacci che inviano ai rispettivi giornali.

Sciopero ferroviario?

Il pericolo non sembra per ora imminente, ma basta leggere l'attisonante programma dei Capi della Federazione, eccitante il personale a questa grande, suprema prova di solidarietà, per capire che se le Società, in specie la Mediterranea non accoglieranno almeno in buona parte i *desiderata* contenuti nel *Memoriale* presentato dai ferrovieri, lo sciopero sarà senza dubbio tentato.

E' vero che una parte abbastanza notevole del personale — specialmente quello di macchina e viaggiante — non è ascritta alla Federazione e non partecipa a questa nuova agitazione, diffusa specialmente tra gli operai delle officine, ma se anche lo sciopero si dovesse limitare a questa categoria del personale e facile prevedere le gravi conseguenze per il servizio generale delle ferrovie, che è connesso a tutta l'economia del paese.

Il Direttore generale della Mediterranea nel ricevere i delegati dei ferrovieri ha dichiarato che il Consiglio d'amministrazione della Società esaminerà il Memoriale con la equità di cui ha sempre dato prova in tutte le circostanze e non ha accettato l'imposizione del limite di tempo; ma dai informazioni positive risulta che dovendo dare soddisfazione alle pretese contenute nel Memoriale ci vorrebbero non meno di sette od otto milioni.

Ciò posto, è chiaro che le difficolta per riuscire ad un componimento sono enormi, poichè la Società del Mediterraneo, la quale nell'ultimo esercizio ha dovuto limitare il dividendo agli azionisti, usati il frutto del capitale impiegato nella azienda al 4 0/0, si troverebbe nella necessità, per l'esercizio in corso e nei futuri, di non più dare un centesimo all'interesse agli azionisti.

E' possibile questo? No. E allora? Allora noi domandiamo se il nostro Governo voglia spingere la democrazia ad un punto, al quale lo stesso governo francese non ha creduto di potere arrivare, e assistere indifferente ad uno sciopero ferroviario, che dopo tutto è un servizio dello Stato, affidato per l'esercizio alle Società, in omaggio alla liberta di lotta fra capitale e lavoro.

Per i servizi, che riflettono lo Stato, disse due anni or sono uno dei più liberali uomini di Stato di Francia, il Governo non può ammettere il diritto di sciopero, ma deve provvedere assolutamente e con ogni mezzo energico alla loro continuità.

Non è il caso di enumerare le conseguenze disastrose di uno sciopero ferroviario, perchè tutti le intuiscono. Fino a che si trattava di qualche lieve secondaria. Il Ministero attuale ha creduto di lasciar correre per qualche giorno, ma di fronte ad uno sciopero esteso, come quello che si minaccia, ci sembra dovrebbe ricordarsi dell'*état passif*, tanto più che non gli mancano i freni necessari.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 12. — Il colonnello inglese Winz si è impadronito, a venti miglia da Ermelo, di 1,000 boeri.

Quarantadue boeri furono fatti prigionieri e fra essi tre ufficiali dell'artiglieria transvaaliana.

Un discorso di Sir E. Grey.

Sir E. Grey, nell'assumere la presidenza del Club liberale, pronunciò a Newcastle-on-Tyne un rimarchevole discorso che rimastume il programma del partito liberale nei riguardi del futuro assetto da darsi al Transvaal.

La prima domanda, che il signor Grey pose a se stesso, è stata questa: se la guerra debba essere continuata ed a quali condizioni possa concludersi la pace con i boeri. E la risposta è stata affermativa.

Noi desideriamo — disse l'oratore — la pace, ma questa deve seguire il successo delle nostre armi ed assicurare un solido assetto del paese che, per quanto mente umana può prevedere, dia garanzia per l'avvenire del Sud-Africa.

Non desideriamo la pace, ma deve essere una pace che rimuova tutte le cause di futuri attriti e dia soddisfazione a tutti gli interessi che ci stanno a cuore in quella parte del mondo.

E' difficile conoscere cosa vogliano i boeri ed è difficile sapere quali ostacoli si oppongano, a loro giudizio, alla conclusione della pace.

Se taluni di questi ostacoli fosse in potere nostro di rimuovere, noi li rimuoveremo senza esitazioni. Si disse essere un ostacolo alla pace la proclamazione del governo inglese, colla quale il Transvaal fu annesso ai dominii della Corona. Quella proclamazione ha potuto essere prematura, perchè emanata quando non eravamo in condizione di darle effettiva sanzione; tuttavia l'annessione deve rimanere in ogni modo, come fine della campagna transvaaliana. Ma se il ritiro della proclamazione del 15 settembre può agevolare la pace, ritiriamola. Noi dobbiamo abbondare in generosita coi boeri prima della pace ed anche più dopo la conclusione della pace. Egli crede la convivenza fianco a fianco, di inglesi e boeri, una parità assoluta di diritti e doveri, essere il migliore mezzo per dare al Transvaal uno stabile assetto. Non vade ripetuto, anche contro quei sudditi inglesi della Colonia del Capo, i quali, per affinità di razza, presero le armi a favore dei boeri, sebbene codeste rappresaglie appariscano attualmente legittime.

Non vi opporrà, quindi, a guerra finita, ad una larga amnistia, perchè una politica di repressione, che perpetuasse il ricordo della guerra, creerebbe un pericolo per l'avvenire.

Richiamandosi al discorso ultimo di Lord Roberts, espresse con lui che l'iniziativa di *concessioni* per la pace non debba prendere l'Inghilterra, ma dessa deve, se le vengono dai Boeri, accoglierle.

Ogni siffatta iniziativa è destinata a rimanere sterile, se prima non cessera il molto rumore che fa sulla stampa europea dell'indipendenza dei Transvaal.

La continuazione della guerra non è fatto del Governo, ma della Camera dei Comuni, che mai in passato ha riunito intorno a qualsiasi questione una maggioranza più forte di quella che appoggia oggi il partito della guerra. Quindi non è la guerra, che combattono i liberali, ma il ministero, persuasi che al Governo abbisognino in questi giorni braccia più vigorose e meno logore.

I prestiti tedeschi.

(Servizio speciale del *Popol. Romano*)

Berlino 13, ore 21.55. — Il cosidetto « Piccolo Consorzio » presieduto da un composto dei principali Istituti bancari berlinesi e dei sette principali delle provincie assume il prestito imperiale di 115 milioni di marchi e il prestito prussiano di 185 milioni.

Entrambi saranno emessi il 22 corrente al prezzo di 89.80 per cento. I versamenti si faranno in tre rate: la prima del 50 per cento il 3 febbraio, la seconda del 25 per cento il 22 febbraio, la terza pure del 25 per cento il 15 marzo.

La Banca dell'Impero è stata intermediaria per il prestito imperiale, quello prussiano è stato stipulato direttamente.

Il Parlamento spagnuolo.

(S) **Madrid**, 13 — In fine della settimana i senatori ed i deputati liberali-conservatori che le Camere si riapriranno lunedì venturo.

Nella prima seduta il Ministro delle finanze, Urrazi, darà lettura dei progetti finanziari.

Consiglio dell' Emigrazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che costituisce il Consiglio dell'emigrazione a cui tutte sono sogge:

On. Fedele Lamporino, sen. presidente;
On. Luigi Luzzatti, dep. vice presidente;
On. Edoardo Pantano, id.
On. Luigi Badia, sen. commissario generale dell'emigrazione, del. del Min. degli Esteri;
Cav. Salvatore Baunerha, ispett. gen. di P. S., del. del Min. dell'Interno;
Comm. Augusto Mortara, ispett. gen., delegato dal ministero del Tesoro;
Cav. Federico Gualtieri, dirett. capo div., delegato dal ministero della marina;
Avv. prof. Vincenzo Grossi, libero docente in etnologia americana nella R. Università di Genova, delegato del ministero dell'I. P.;
Comm. Carlo De' Negri, dir. gen. della statistica, del. del Min. d'agr. ind. e comm.
Giulio Astori, dir. dell'Unione cooperativa editrice, del. della Lega delle Società cooperative italiane;
On. avv. Salvatore Barzilai, dep., del. delle Società di mutuo soccorso delle più importanti città marittime del Regno;
Comm. Nicola Miraglia, dir. gen. del Banco di Napoli.

L'America latina.

Paolo Leroy Beaulieu nell'*Economiste Français* scrive:

« I destini dell'America latina interessano al più alto grado l'equilibrio delle nazioni e delle razze del mondo.

Non è una dottrina nuova ne paradossale, quella che l'umanità guadagna dalla varietà delle razze, delle tradizioni, delle costituzioni intellettuali e morali.

Si supponga il mondo quasi unicamente abitato da una delle razze che tengono il primo posto nello sviluppo della civiltà, ed è fuor di dubbio che la civiltà umana sarebbe imperfetta; essa avrebbe una minore elasticità, una minore diversità: dal punto di vista intellettuale e morale, sarebbe caduca, anzi rattrappita: e si perfezionerebbe anche dal punto di vista materiale.

L'equilibrio delle razze nel genere umano è dunque uno dei fattori necessari per la sua salute del pari che l'equilibrio nel mondo fisico.

Ora, un tale equilibrio può considerarsi minacciato dalla preponderanza numerica, politica, economica o sociale, di una o due razze che compongono attualmente la specie umana.

Lasciando pel momento in disparte gli asiatici ed i cinesi, e limitandoci ai popoli della civiltà occidentale, lo sviluppo degli anglo-sassoni da una parte e dei russi dall'altra, se non avesse qualche contrappeso, sarebbe un pericolo per la civiltà; queste due razze per quanto siano grandi le loro qualità intellettuali, per quanto grandi le loro attitudini per la colonizzazione, per quanto esse

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 13 contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 12 maggio 1941, riguardante la decadenza delle sovvenzioni di traslochi in pretitti in favore dei danneggiati dal terremoto della Liguria e dalle frane di Calabria e Basilicata — R. D. col quale viene proibita, nello spazio acqueo interno a Monte Argentario, la pesca esercitata con reti od apparecchi a strascico da pescherecci da pellegrinaggi accoppiati a vela (paranze) — R. D. contenente lo Statuto del Liceo musicale « Rossini » in Pesaro — R. D. per la conferma in ufficio dei componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'assistenza ai vecchiaia degli operai — Relaz. e R. D. autorizzante un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio esercizio del min. del Tesoro — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Acerenza (Potenza) e Palermo e nomina a RR. comm. straord. del rav. Antonio Buffoni e del comm. Pietro Veyrat — R. D. riflettente rispettivamente: costituzione del Consiglio dell'emigrazione; nomina di un membro della Commissione per il concorso a posti di volontario nelle carriere consolare e diplomatica; assicurazione dagli infortuni sul lavoro della industria composta di neve di schisto — Disposizioni nel personale dipendente dal min. di grazia, giustizia e culti — Benservoti nominativi delle operazioni eseguite nell'ottobre 1901 dalle Casse postali di risparmio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Terni. 13 — (*S*). *La cassata dei Sacconi.* Tutte le voci sono qui o riportate da qualche giornale della capitale, circa una pressione venuta dai Reali a Terni, sono per la buona premonitrice. Visiteranno questi Sabaudi il miniere? Ma non sarà gran che spelo per la nostra; questo è certo per ora.

— *Il servizio telegrafico* fu parecchie volte sospeso per *mancanza di corrente*? Affaffirmi che questo è certo e *cronichissimo* alla meglio; ma fino a che non si modificherà l'attuale impianto, si correrà sempre eguale risalto.

Livorno. 12 — (*Salvi. Furto sacrilego.* Ieri sera il parroco di S. Giovanni si accorse che era stato forzato il cilindro e che era stata rubata la pisside. Le particole consacrate erano state sparse sulla mensa dell'altare.

Furto. Oggi alle 12 il magazziniere delle Privative cav. Gigotto, recandosi per combinazione al magazzino, essendo questo chiuso durante le feste, ha scoperto che nella notte precedente ignoti malfattori erano da un muro in comune col deposito di cedri del signor Alberto Marsigli, avevano forzato la cassa-forte e rubato 6000 lire, delle quali 2500 in argento e il resto in biglietti di banca.

Per ora nessuna traccia dei ladri.

Venezia. 13, ore 15.30 — *La prima vittima del sole.* Stamane Raffaele Sollo, trentenne, garzone, addetto ai polizoni, ha messo per disgrazia la mano destra entro un ingranaggio in movimento. Il suo corpo è stato trascinato e stritolato dalla macchina. Il Sollo aveva la moglie e quattro figli.

Aquila. 13, ore 18. — *Pericolosità.* Babbiano Rinoli ha inciso il fratello Angelo con una fucilata che gli ha esploso contro dalla finestra, mentre la vittima era fermo presso la porta di casa. Due fratelli erano in collera per questioni di poco o nessun conto!

Firenze. 13, ore 17 — *Per il furto al cod. Sala.* I reputi di p. q. Cammarota ha sospetto gli autori del furto. Trattasi di donne di mala vita. Questi sono Maria Rossi, cameriera disoccupata, e Umberto Massoli. Il Massoli ha dichiarato che dopo il furto abbandonò Iungo la via con una valigia piena. Questa valigia fu presentata al cambiavalute Orsoli, che ne avvisò la Polizia. Per l'appropriazione indebita si sono arrestati ai Michelozzi, certi fratelli Fiesoli, un cellaiore di mestiere ed un « sportman » di professione.

Napoli. 13, ore 18. — *Le malattia di Emanuele.* Ieri pom. Cadarelli à preoccupatissimo dell'attacco cerebrale da cui è stato colto Emanuel e che egli e pochissimi della famiglia conoscono. Si teme che si sviluppi una meningite acuta. All'interno furono applicate mignatte e una borsa di ghiaccio.

Ritornano ad affluire nuovamente in casa di Emanuel i visitatori per chiedere notizie.

— *Tentato suicidio.* — In casa di una ragazza allegra al vico dei Fiorentini, stamane si tirava un colpo di revolver al cuore il giovanotto Gaetano Raggio, arrestato recentemente insieme a Carlino Schiano, delle cui gesta e recentemente venuti qui da Civitavecchia dove avevano abbandonato il posto di impiegato con Società di Assicurazioni a Venezia.

Il Raggio era travolti morfinomane.

Egli lasciò lettere dirette alla *Propaganda* nonchè a varii corrispondenti protestando la sua costante fede socialista.

— *Per gli imputati Barbato-Cuti* — La Commissione composta dell'on. Verzagnani e del prof. A. Lucci, incaricata di compiere un'inchiesta sulle responsabilità dei noti imputati Barbato-Cuti, deplora, a quanto si dice, gli errori di condotta, attenuanti però quelle, l'attribuirne la colpa principalmente all'ambiente speciale palermitano.

La Commissione ha interrogato finora il solo Cuti perchè il Barbato si trovava nelle Puglie.

Bari. 13, ore 18.20 — *Elezioni amministrative* — Ieri i votanti furono 3600. A tutto ieri sera era stato fatto lo scrutinio di 1000 schede con prevalenza della lista De Nicolò.

Stamane alle ore 9 è stato ripreso lo scrutinio. Nessun incidente.

Milano. 13, ore 24. — *Fra socialisti.* Il progetto di Ferri per la creazione di una Giunta Cooperativa da intitolarsi « Casa socialista, » stasera, nell'assemblea dei socialisti, trovò una viva opposizione, non solamente fra i borghesi, ma fra gli elementi più operai della Camera del lavoro, i quali vaghegiano la costituzione di una « Casa del popolo » che deve accogliere la Società Camera del lavoro, l'Università popolare ed altri Istituti di elevazione del proletariato.

La discussione continuerà domani.

Contro il divorzio

Milano, 13, ore 16,10 — Il card. Ferrari pubblica una lettera contro il divorzio, nella quale qualifica la « fossa e terribile bufera che minaccia la santità dell'istituto della famiglia » ed esorta i parroci a promuovere una santa agitazione, spiegando i pericoli del diverzio e confidando la preparazione della riforma. Annuncia pure l'invio di moduli di protesta da inviarsi firmati alla Curia entro il 20 corr.

Congresso di Cantine sociali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 13, ore 16,20 — *Cronaca.* Al Congresso delle Cantine sociali si è occupato della riforma. Parlò vivamente ed eruditi piemontesi e i dep. Ottavi, Bertarelli, Caleri, Bonzelli, Rizzetti, Vigna, Calissano, ed hanno ottenuto il ministro Rocchi, il sottosegretario Pulci e i dep. Villa, Pantano, Grassi, Rovasenda, Ferraris Maggiorino e altri.

Si è incominciato con una conferenza del dep. Ottavi sulla costituzione di stabilimenti cooperativi agricoli.

Il Congresso in un ordine del giorno si augura che sorgano numerose le Cantine sociali, chiede che si studieri il Cod. di commercio in modo da rispondere meglio alle esigenze delle Cantine sociali ed invita il Governo ad agevolare alle Cantine il credito ai interessi tenue.

Infine si è costituito il « Sindacato vinicolo piemontese. »

Una direttissima Firenze-Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 13, ore 17. — Stasera parte per Roma, ove viene a conferire con il Governo circa una direttissima Firenze-Bologna, una Commissione composta dei signori Artimini, presidente, Piccioli e Poggiali, consiglieri, che rappresenteranno il Comune; dep. Torrigiani, avv. Mario Pegna ed Emilio Forina, che rappresenteranno il Consiglio provinciale; e marchi, Giorgio Nicolini, pres. della Camera di commercio.

Essa chiederà uno studio comparativo dei varii progetti.

Drammi passionali.

(Serv zio speciale del *Popolo Romano*)

Torino. 13, ore 16.30. — Cosimo Sgobba, venticinquenne, nativo della provincia di Bari, agente di polizia, e Giuseppina Pertili, trentenne, donna di facile condotta, si amavano, si odiavano assai. La proposta era partita dal giovane il quale temeva che la donna cercasse della sua morte.

Parma, 13, ore 17.32 — In una stradicciuola remota, su persone di 16 anni, Ubaldo Gherelli, cattolico, fu ripetutamente ferito con arma da taglio da un giovane maggiore di lui. Si è costituito alla giustizia.

Il delitto di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli. 13, ore 17 — Iersera si chiamava Stanislao Pecoli il fidanzato di Angelina Abbondati, altra donna uccisa della famiglia Antiabbo, la quale si trovava presso la marchesa Petilli, e si fece chiamare.

Appena entrato la ragazza fu condotta davanti al cadavere. Si mostrò incredula e pianse. Narrò di essere andata a messa con la Sparano e di averla lasciata per via per raggiungere la padrona. Negò di essere rimasta in casa con quella e di essersene assentita. Le si credette. Poi alla ragazza fu posto presso il cadavere e disse sofferenza di trovarsi ed si *reprodeva*.

Ma poi parve molto vera la soggettanza della nuova, si ritornarono a casa e la ragazza abbandonò, dirà domani, la casa dello Sparano. L'altra sera era stato il ravolo della cena. Il delegato Sbordoni ebbe subito fedele: domandò alla vera se ci conoscesse un amico.

Allora la ragazza che aveva parlato ano, l'ora, sparlavano il salotto, e quando il delegato le mostrò i coltelli trovati nella casa, lo riconobbe per il suo, freddamente.

L'altra sua affermazione risultò falsa: e il partinato non sua l'aveva voluta ricevere e rinviare, ma ella aveva due altri diversi! Fu visitata e in sua biancheria intima fu trovata traccia di sangue. Dipure ella negava sempre!

Il delitto fu ricostruito così: l'Abatesola l'altra sera aveva saputo la sua partenza, signora Maria Petito, rimase sola col suo amante che aveva due orologi d'oro, una *chatelaine*, due anelli e un cronometro d'oro. Tutta la refurtiva, oltre i 3000 di tenuta, vale 2000 lire.

Allora Abatesola confessò il fatto, ma negò ancora l'assassinio.

In tutta il corso della notte mantenne un sinistro silenzio.

Il questore tenne l'ispettore capo a perquisire la casa Avitabile. Questi rinvenne in un bacinetto sopraccasta alla cucina, e nascosta sotto altri panni, una veste *blen* che la giovane aveva quando uscì in Sparano, un paio di scarpe che Peria servito ad entrambi le donne, due paia in argento e 10 in carta. La veste è tutta intrisa di sangue.

Una donna che sta al servizio presso la famiglia che abita al piano sottostante dichiarò d'aver udito in un certo momento delle grida disperate, d'essere uscita sul pianerottolo, per origliare, di aver udito, dopo un po' di silenzio, il rumore si passi affrettati verso il bacinetto. L'Abatesola continua a negare.

Stamane accusò del delitto una sua compagna, già sua amica, ed ora sua rivale in amore, certa Cristina Spirito. Al questore che la tempestava di domande interrogando rispose: « Io era nelle stanze quando la Cristina compì il delitto. »

Ad altre domande rispose in modo secco, reciso, sorridendo strampalato. Allora, stanca, affranta disse all'Ispettore Camerino: « Finite di stecorarmi » e si addormentò.

Stamane fu detto che la Spirito ieri mattina andò a trovarla e consigliò a farla, che essa doveva dire di aver partito il fazzoletto e che, sorpresa dalla vecchia Sparano la Spirito la colpì mentre ella — l'arcangela — tentò d'impedirlo.

La Spirito, che si trovava al servizio presso il Commissario di P. S. Grasso, fu stata arrestata stamane. Essa negò recisamente. Nessun indizio sta contro di lei. Inoltre i suoi padroni assicurano che mentre la Sparano usciva, la loro domestica non si mosse di casa. Era uscita soltanto la mattina, verso le dieci, dopo aver domandato il permesso d'andare a visitare la sua compaesana.

Tutto dunque fa credere che l'Abatesola sia l'assassina. L'accusa contro la Spirito probabile essere stata mossa dalla gelosia: poichè questa fu già la causa dell'assassinio di ieri! Nella sua rappresaglia cercherà per quale che potrebbe rientrare al suo posto!

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 13, ore 16.10. — (*Cronaca*). Tutti gli operai vetrai hanno scioperato stamane in massa per solidarietà con i compagni licenziati un mese indietro. Si mantengono calmi.

Firenze. 13, ore 17. — Lo sciopero dei fonditori continua.

Malgrado i Comizi e le adunanze che si seguono senza posa, la direzione della fonderia del Pignone sembra sempre più decisa a non cedere.

Varie associazioni aprono sottoscrizioni in favore degli scioperanti.

In Spagna

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

(S) **Perpignano**, 13 — Scrivono da Barcellona che ottennta operai delle officine del gas, fattorieri ed affini temono un grande meeting per devolere la sospero, onde ottenere la giornata di lavoro di 9 ore.

Ascensioni aereostatiche.

Nizza 13. — L'eredromo della baia Ercole è quasi terminato. Qualora il tempo lo permetta, Santos Dumont tenterà la prima sortita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 13 ore 14. — L'aeronauta brasiliano Severo annuncia che entro la prossima settimana farà in pallone il giro della città.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il direttore dell'*Oeuvre*, di Parigi, ha stabilito di rappresentare il *Mauffrato* di Giorgio Byron, nel testo integro, e con la musica di Schumann, che sarà eseguita dall'orchestra dei Concerti Lamoureux, diretta dal maestro Chevillard.

È un tentativo veramente notevole.

— Enrico Monteverdi torna alla scena, con un nuovo dramma: *Giulio Cesarini*. L'azione, assai drammatica, si svolge nel Canavese, in un castello del conte Guido; e se è protagonista il conte Guido, il celebre diavolezze della contessa Matilde di Canossa.

Il dramma è splendido: il Monteverdi può averlo svolto degnamente.

— Ci telegrafano da **Parigi** (13 ore 14):

A Saint Etienne si dichiara, per lo spettacolo di gala in occasione della visita dei ministri, *Les rebelles* di Paolo Champeville. Il sig. Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio dei ministri, dopo l'atto I, che tutti giudicarono ardito, esclamò: « A Parigi quest'atto non si sarebbe mai lasciato alla fine. La censura della provincia è di manica larga! »

— L'unità drammatica d'Italia è ancora più ipotetica che mai: basti quest'ultimo fatto:

La *Figlia di E. A. Butti*, caduta a Milano, piaceva a Torino, ha ottenuto un successo entusiastico al Duse di Bologna. Dopo tutto, ci fa piacere.

E chi sa che, un giorno o l'altro, il telegrafo non ci annunzierà anche il successo della *figlia* di Butti, diranno del signor G. Bullio, ha trovato un pubblico che l'ha applaudito. Eh, tutto può essere l...

Lirica. — Il signor Alberto Carré, direttore dell'Opera Comique di Parigi, ha scritturato per tre anni la signorina Elisabeta Parkinson, giovine soprano, che si è fatta applaudire in varii concerti.

Essa esordirà in quel teatro nel mese di ottobre venturo.

Arte. — Come è noto, a Milano è stato deciso di consacrare quale monumento al Re Umberto, la torre di Pirrete, splendido modello architettonico, da riparare e terminare.

I lavori della torre, che prenderà nome di Torre Umberto I, procedono regolarmente e con la maggior speditezza consentita dall'indole dei lavori medesimi, i quali consistono per ora nel completamento e nel consolidamento del gran nucleo antico, che si spinge fino all'altezza delle cortine, e che forma base di tutta la costruzione destinata a riprodurre l'originaria torre del Castello, eretta dal Visconte, per ordine di Francesco Sforza.

Così, non siamo ancora cinque mesi dalla gran pubblica funebre che, per volontà di Francesco Sforza, deveva decorare la fronte del Castello rivolta alla città.

Varzo. — Una amministrice di Wagner, a proposito di Polignac, ha avuta una strana idea.

Per onorare la memoria di suo marito, ha invitato quattrocento fire al Stadeo di Venezia perchè, nell'anniversario, siano cantati cinque dello sui grandi successi di Marzia Bonfiore del *Crepuscolo degli Dei*, e altre parole wagneriane presso il palazzo Vendramin Calergi, ove si fu gran signore morì.

S. I. ha invitato a proporre dare a questa inimitativa una forma perenne.

Il Sindaco, ben inteso, ha accettato. Ed ecco un'altra vedova che ci onorare i morti!

Teatri d'Asia. — Il Principe ereditario di Persia, che è anche governatore generale della provincia di *Azerbaidjan*, è appassionato di teatro e tal punto che ha fatto costruire nelle sue grandi residenze di Tauride un teatro per lui un teatro permanente.

C'è subito ivi un po' di politica, anche per chi che le rappresentazioni siano fatte in lingua francese e di lavori francesi. Ultimamente fu recitato *Angelo* di Victor Hugo, il dramma, come è noto, da cui è tolto il libretto della *Gioconda*.

Il principe ne è stato così contento che ha inviato gli attori a ripetersi nel suo palazzo, per le donne del suo harem.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 13, ore 12,10. — Si crede che il ministro della P. I. Leygues, rifiutando la proposta di Clarétie di collocare a riposo alcuni artisti, nominerà il letterato Eugenio Lintilhac amministratore del teatro.

Per il centenario di Victor Hugo

(S) **Parigi**, 13 — Il *Temps* accenna ai progetti del Stato e della città di Parigi per celebrare il 26 febbraio p. v. il centenario di Victor Hugo.

Il governo organizzerà al Pantheon una cerimonia per la quale il ministro Leygues chiederà un credito al Parlamento.

Probabilmente sarà inaugurato il monumento al poeta, opera dello scultore Barrias, attualmente finito.

Vi saranno manifestazioni popolari davanti alla casa del poeta, che abiterà Mesos Hugo, e dove discenderà finalmente la salma di lui posta in una statua di Victor Hugo, che sarà una riproduzione di quella eseguita dallo scultore Rodin per il palazzo del Lussemburgo.

Verrà eseguita una sinfonia della Charpentier, ed alla Comédie Française verranno rappresentati *I Burgraves* coll'intervento del presidente della Repubblica, Loubet.

Il Consiglio municipale darà un ricevimento di gala agli artisti e scienziati francesi ed esteri.

Il disastro ferroviario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Brindisi. 13, ore 20. — Ieri continuarono attivamente i lavori di sgombro al ponte Cillarevere.

I morti accertati sono finora quattro; uno estratto, gli altri tre, sebbene visibili, ancora sotto le macerie. Si dubita che ve ne siano altri.

I feriti gravi sono sette, sono nove, due dei quali in pericolo di vita.

Il prefetto Rossini rimase l'intera giornata di ieri sul luogo del disastro, procedendo attivamente alle constatazioni e alla raccolta delle testimonianze.

Sono giunti da Lecce il R. Procuratore, il giudice istruttore, il maggiore dei carabinieri, per procedere al sopraluogo.

È assodata per ora la responsabilità del macchinista sempre latitante.

Ecco infatti, avvisato che il treno si avvicinava con troppa velocità al precipizio, diminuendo che la locomotiva era in cielo il treno, dette il controvapore ma se fosse stata in testa, quindi aumentò maggiormente la velocità precipitando istantaneamente nella vallata.

Nella giornata scorse sul luogo l'intera popolazione. Straziante lo spettacolo dei parenti che riconoscevano i morti ed i feriti.

Ammirevole l'opera del corpo sanitario.

Le operazioni di ricerche e di salvataggio continuano e continueranno ancora per parecchi giorni.

Si spera di potere domani ristituire la linea con un ponte provvisorio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Rosazzi — Giud.: Baviera e Tucciarone — P. M.: Bologna — Dif.: De Souris-Maugelli.

Fuochi artificiali a Manziana.

Il 1° settembre, mentre in Manziana s'incendiavano i fuochi di artificio per la festa del santo protettore, fra le mani di Giuseppe D'Alessio, garzone del pirotecnico Stefano Lombardi di Bracciano, scoppiò una bomba producendo delle gravi lesioni alla mano destra. Il Lombardi fu rinviato a giudizio per lesioni colpose, ritenendosi che la bomba fosse stata male preparata, e per contravvenzione avendo incendiato i fuochi senza il permesso delle autorità.

Il Tribunale lo assolvette dalla prima imputazione e per la contravvenzione lo condannò a L. 50 di ammenda.

Naufragio.

Telegrafano dall'**Asinara**.

La barca pescherecchia 284 ha naufragato sulla spiaggia dell'Asinara.

Delle tre persone che componevano l'equipaggio una è scomparsa, un'altra è stata ripescata cadavere e la terza s'è salvata.

Sports

Podismo. — *Il record dei 600 chilometri.* Rientrato ciblastanza in forma, il socio della « Forza e Coraggio » Antonio Torquini negli ultimi due giorni ha coperto i 20 chilometri nei seguenti tempi: il 12 gennaio ore 1 26' 30" 3/5, il 13 ore 1 28' 38" 1/5.

Il corridore, però, è sempre tormentato dal dolore al ginocchio.

Un sincero elogio per l'ottimo andamento di questo *record* va dato alla *Giuria*, composta da diversi soci delle diverse società sportive di Roma, ed all'infaticabile cronometrista sig. Arturo Balestrieri, delegato dell'Unione Podistica Italiana.

Caccia alla volpe - A Ponte Nomentano.

(*Equus*). Ieri *meet* animato fuori la Porta Pia. Erano intervenute a Ponte Nomentano molte signore onde assistere alla partenza dei cacciatori.

Con esse presi procedè nella massima calma.

La seduta è aperta alle 22.

Si accorda un congedo di due mesi al consigliere **Civalleri** per ragioni di salute.

Collocazi. Pasqua le dimissioni dall'ufficio di assessore del conte di San Martino e dell'onorevole Gallupi.

Dice di aver fatto pratiche per indurre i dimissionari a recedere dalla loro deliberazione: ma ambedue hanno insistito nel loro proposito.

In tale stato di cose sarebbe malagevole alla Giunta di adempiere a proprio mandato se non si provvedesse alla sostituzione dei dimissionari.

Il Consiglio quindi sarà invitato a procedere al completamento della Giunta nella prossima seduta.

Si accende un'ampia discussione alla quale **Soderini** sull'interessamento dell'isola Tiberina.

Il cons. **Ernesto Pacelli** presenta inoltre la seguente interpellanza:

1° Quale sia l'ammontare delle somme da qui stanziate a carico del Comune per la sistemazione della zona monumentale di Roma. (Legge 18 dic. 1898).

2° Se tutte le somme stanziate e versate dal Comune siano state erogate esclusivamente pei fini della legge suddetta.

3° Se l'Amministrazione, tenuto conto che i termini di proroga della legge scadono il 14 luglio 1902, creda possibile risparmiare le quote non ancora pagate a favore di altri fabbisogni maggiori di quelli, a cui il Comune di Roma si è obbligato.

Colonna (sindaco). Risponderà in una prossima seduta.

Il regolamento d'igiene.

Si passa a discutere la proposta:

— Norma per l'applicazione di alcuni articoli del regolamento d'igiene.

Tommasini. E' grato che l'Amministrazione, accogliendo la sua proposta, abbia dato norme precise per le eventuali proroghe al regolamento d'igiene ed insiste per un termine definitivo all' applicazione del medesimo nell' interesse specialmente dell' igiene delle abitazioni per le classi povere.

Colonna (sindaco). La proposta fatte tendono soltanto ad ottenere che nessuno sfugga per malvolere alle prescrizioni del regolamento, riservandosi la proroga soltanto a quelle abitazioni che per condizioni speciali non potranno essere regolarizzate.

Tiro al piccione [illegible] **Moncalvo**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo, 12, ore 22 [illegible] — Trentadue tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Gariteg, che è stato vinto dal signor Tronconi il quale tirando 5 colpi, ha messo 5 piccioni.

Il secondo premio è stato vinto dal signor Hannam, al quale tirando 6 colpi ha messo 5 piccioni.

Il terzo è stato vinto fra i signori Principe Poniatowski e marchese de la Villa Vicuna i quali tirando cinquno 7 colpi, hanno messo cinque piccioni.

Le altre *gare* sono state vinte dai signori Roberts, Conte Tornielli, Bonvicini, Poggi, Aghina, conte de la Mata, barone di Tuyll e Ferrari.

Domani *gare* speciali. 250 passeggieri sono feriti, ma lievemente. I danni materiali non sono gravi.

Accidente ferroviario in Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 13, ore 14. — Un treno diretto deviò nella stazione di Tolosa per uno scambio falso. Il macchinista fu preso prontamente. 364 passeggieri sono feriti, ma lievemente. I danni materiali non sono gravi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 14 gennaio 1902 — S. Dazio arc.

Luna il 5 alle ore 7,08 m. — Tramonta alle 5,3 8.

Levata del sole alle ore 7,41 m. — Tramonta alle 18,16.

L'Ave Maria suona alle ore 5 12.

Quaresima. — Dal 14 al 16 si ne, velse e digiuno in Isnelo.

BOLLETTINO METEORICO.

13 gennaio ore 15.

Europa: [illegible] alle ore 7,45 sul golfo di Riga, massima di 77 mm sull'Italia meridionale e Sicilia.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso, e l'Italia superiore, quasi tutto molto alterose; temperatura poco variata; qualche pioggia in val Padana; pioggerelle in Liguria Toscana e Umbria.

Stamane: cielo vario sul versante Adriatico inferiore e lungo la catena Alpina, nuvoloso altrove vento debole settentrionali.

Mari e coste: massimo 770 in Calabria e Sicilia, quasi livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli varii; cielo alquanto nuvoloso con pioggierella.

Fuitezza.

Con detti parlo assai, e par son muto.
Libero par mi trovo, e son legato,
Sotto Venere fatto a Saturno,
E nel cielo e quimmal cristo.
Vo cui dona de' mi consigli sisto.
Per testimonio spesso compiego,
I cerisci a trattenermi invito
E più d'uno per me viene arricchito.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Gode-re.

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 13 GENNAIO

Targhini Luigi, pittore, con Masiari Ernesta
Modesti Nicola, negoziante, con Cesari Rosa
Bergognoni Giuseppe Eugg., tenente, con Ricciotti Annunziata
Corona Isidoro, industriante, con Paolini Adele
Martinelli Mariangela, cont. con Acciai Annunziata
Gobbi Giovanni, macellaio, con Gabietti Teresa
Ferri Luigi, bracciante, con Pampolari Gaetana
Taboni Luigi, agricoltore, con Travostini Elettra

Nati e morti denunziati nei giorni 10 e 11 Gennaio
Nati 78 compresi 8 nati morti.
Morti 56 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Venturini Maria Grazia fu Gennaro, Aventino, 72, co. agg.
Minerva Vittorio, fu Pompeo, Roma, 70, coning.
Bevaz Giuseppe, fu Giacomo, Sesto, 71, coning.
Del Bianco Celeste, Assisi, 58, ved.
Simoni Raffaele di Nicola, Roma, 30, coniug.
Casciani Maria fu Luigi, Roma, 32, coning.
Castelli Antonio fu Martino, Guazzato, 24, cel.
Corradi Adele fu Vincenzo, Livorno, 34, ved.
Barbanesi Amelia di Enerio, Mergo, 2o, coning.
Cicinelli Maria fu Pietro, Roma, 67, nub.
Feroli Dante fu Dante, Roma, 77, ved.
Sabatini Annetta fu Alessandro, Roma, 48, ved.
Molinari Ester fu Cipriano, Firenze, 70, coning.
Tinti Pietro fu Domenico, 43, ved.
Cappi Francesco fu Francesco, Brescia, 82, coning.
Guerrieri Filippo fu Domenico, Sermoneta, 63, nub.
Magrelli Augusto di Lucca, Roma, 34, coniug.
Di Benedetti Grazia fu Celestino, Roma, 44, coning.
Vincenti Apollonia fu Domenico, Civitavec, 41, ved.
Federici Leopoldo fu Francesco, Reboraia, 52, coniug.
Mariani Maria fu Giuseppe, Borgo Velino, 70, ved.
Dalli Giovanni fu Luigi, Roma, 86, ved.
Stefanini Mario di Pompeo, Roma, 14
Mencarelli Aida di Oravseo, Roma, 14
Caninello Vincenzo fu Giovanni, Napoli, 81, ved.
Marinelli Rocco fu Stefano, Roma, 67, coniug.
Prataroneggli Gaitrude fu Carlo, Riga, 64, ved.
Rocchetti Virginia fu Carlo, Roma, 53, coniug.
Colbretti Giovanni fu Francesco, Castel S. Pietro, 64, ved.
Del Bianco Salvatore di Eugenio, Minano, 50, celibe
Richetti Maria fu Nicola, Roma, 71, coniug.
Piccini Alessandro fu Carlo, Casale Monferrato, 46
Tecorari Giuseppe fu Antonio, Poli, 56, coniug.
Zoffrin Luigi di Giovanni, Cappadocia, 12
Colasanti Carmela fu Giovanni, Napoli, 63, ved.
Tranchi Rosa fu Raffaele, Rocca, 60, ved.
Stuchetti Assunta fu Luigi, Roccio, 70, ved.
Sarnicoli Tito fu Cesare, Roma, 55, coniug.
Cacciotta Maddalena di Domenico, Rocca di Papa, 61, ved.
Carli Giuseppe di Lorenzo, Viterbo, 45, nubile
Elia Giuseppa fu Michele, Piossasco, 73, ved.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 gennaio 1901 — Pres. **Colonna.**

La sala è gremita di operai, venuti in Campidoglio per assistere all'interpellanza sui lavori edilizi e per protestare contro [illegible] per la [illegible] l'applicazione del regolamento d'igiene. Questa è la parola d'ordine. Nella sala peraltro notasi grande apparato di forza pubblica.

Ogni cosa però procede nella massima calma.

La seduta è aperta alle 22.

Si accorda un congedo di due mesi al consigliere **Civalleri** per ragioni di salute.

Collocazi. Pasqua le dimissioni dall'ufficio di assessore del conte di San Martino e dell'onorevole Gallupi.

Dice di aver fatto pratiche per indurre i dimissionari a recedere dalla loro deliberazione: ma ambedue hanno insistito nel loro proposito.

In tale stato di cose sarebbe malagevole alla Giunta di adempiere a proprio mandato se non si provvedesse alla sostituzione dei dimissionari.

Il Consiglio quindi sarà invitato a procedere al completamento della Giunta nella prossima seduta.

Si accende un'ampia discussione alla quale **Soderini** sull'interessamento dell'isola Tiberina.

Il cons. **Ernesto Pacelli** presenta inoltre la seguente interpellanza:

1° Quale sia l'ammontare delle somme da qui stanziate a carico del Comune per la sistemazione della zona monumentale di Roma. (Legge 18 dic. 1898).

2° Se tutte le somme stanziate e versate dal Comune siano state erogate esclusivamente pei fini della legge suddetta.

3° Se l'Amministrazione, tenuto conto che i termini di proroga della legge scadono il 14 luglio 1902, creda possibile risparmiare le quote non ancora pagate a favore di altri fabbisogni maggiori di quelli, a cui il Comune di Roma si è obbligato.

Colonna (sindaco). Risponderà in una prossima seduta.

Il regolamento d'igiene.

Si passa a discutere la proposta:

— Norma per l'applicazione di alcuni articoli del regolamento d'igiene.

Tommasini. E' grato che l'Amministrazione, accogliendo la sua proposta, abbia dato norme precise per le eventuali proroghe al regolamento d'igiene ed insiste per un termine definitivo all' applicazione del medesimo nell' interesse specialmente dell' igiene delle abitazioni per le classi povere.

Colonna (sindaco). La proposte fatte tendono soltanto ad ottenere che nessuno sfugga per malvolere alle prescrizioni del regolamento, riservandosi la proroga soltanto a quelle abitazioni che per condizioni speciali non potranno essere regolarizzate.

Se alla scadenza della proroga i proprietari non avranno eseguiti i lavori prescritti, le case saranno dichiarate inabitabili.

Bastianelli e **Jacoucci** chiedono alcune spiegazioni per essere rassicurati che le concessioni dell'Anno non possano essere oggetto di punto di far eludere le prescrizioni del regolamento.

Colonna (Sindaco). Dà formali assicurazioni in proposito.

Di Carpegna. Vuole sia bene determinato che questa sarà l'ultima definitiva proroga.

Liberali Si preoccupa del fatto che in determinate [illegible] di grande numero di case per provare che si [illegible] in [illegible] condizioni nei rapporti dell'igiene, passa risolvere in un sensibile danno economico per le classi meno agiate.

Colonna (Sindaco). Assicura che l'ottima proposta [illegible] con opportuna prudenza.

Soderini insiste perchè gli [illegible] siano eseguiti [illegible] [illegible] [illegible]

Comunico che è amministrato dalla Congregazione di Carità.

S. M. ha ricevuto dal Prev. della Congr. comm. Alberto Sonetti, del Consiglio stesso di Amministrazione, cav. Pietro Balestra, dal medesimo della Congregazione di carità, cav. Giuseppe Del Bene, dal Segretario cav. Vincenzo Ilardi, dal comm. Parodi, dal cav. cav. Raffaeli e dal direttore dell'ospizio cav. Giuseppe Ignoni.

La Regina si è intrattenuta dell'organizzazione e del funzionamento dell'ospizio, che in seguito ai voti delle dei dormitori alle sale da lagno e si è mostrata molto soddisfatta del come è tenuto lo stesso.

Quei poveri vecchi e vecchie hanno fatto a S. M. una dimostrazione commovente.

Una vecchia di 92 anni ha offerto alla Regina un mazzo di fiori di crisantemi: che ha voluto ricambiare tutte le felicia. M alle piangevano e le dava a gara per baciare le mani ad augusta consolatrice che si fermò a parlare affettuosamente coi vecchi, volgendo una parola ed conforto a tutti i ricoverati, mentre il dottor Romanini, medico dell'ospizio, informava S. M. delle cure.

La Regina si trattenne a lungo ancora e nel lasciare l'ospizio rivolse i più cortesi elogi alle Deputazioni della Congr. di Carità, al direttore sig. Ilardi e alle suore che prestano a quei poveri vecchi le più amorevoli cure.

S. M. la Regina, ieri alle ore 16, si è recata all'Albergo del Quirinale a visitare la Granduchessa di Sassonia Weimar.

A Palazzo Montecitorio. — Il ministro del Giappone e la signora Oiyama furono ricevuti in udienza particolare da S. M. la Regina Madre.

Al Monitore. — Il R. M. del 16. I. M. di Carlo Alberto si recarono al Pantheon a visitare le tombe reali.

Ambasciata d'Austria-Ungheria. — S. E. l'ambasciatore barone Pasetti e la baronessa Pasetti daranno la sera del 25 corr. un ballo a palazzo Chigi.

Sono stati diramati numerosi inviti.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza il prefetto dei Brevi, cardinale Macchi.

— Giovedì nel palazzo della Cancelleria apostolica monsignor Luigi Dubosco terrà una conferenza dal titolo « Le memorie apostoliche del Vaticano ».

Il Papa ricevette in udienza monsignor Gio. Batt. Lugari, nuovo assessore della Sacra Congregazione della R. U. I.

Arrivi e partenze — Da Acqui è arrivato S. I. Sarocco, presidente del Senato.

Ieri era a partito per Milano il Ministro Prefetti e arrivò il vicesegretario Canevaro da Venezia.

Giunta provinciale amministrativa.

Tredici dei Consiglio e delle Giunta Provinciale

Cecconi — Approva la deliberazione del Monte Frumentario di Gubbio di aumento del tesoriere.

Roma - Approva la deliberazione della Congregazione di carità relativa ai lavori addizionali alla sala di maternità e a un Museo.

Sorliano - Approva la deliberazione della Congregazione di carità relativa all'aumento del locale riservato a ricevere i non spedali.

Valleverde - Approva la deliberazione del consiglio comunale circa la modificazione alla tariffa daziaria.

Frosinone - Approva la deliberazione della commissione relativa alle somme di avanzo comunale a favore di diversi scolastici.

Nemmo - Approva la deliberazione del Consiglio comunale circa ad una autorizzazione alla costruzione di un cimitero.

Ilem - Approva la deliberazione della università agraria circa la concessione di zone militari.

Horlano - Approva la deliberazione circa il nuovo di una via abitata.

Falconara - Approva la deliberazione del Consiglio comunale circa la domanda del frazionista di Staffolo per esonero di tasse.

Segni - Approva la deliberazione del Consiglio comunale circa l'assunzione a pigione di vari locali a Palazzo Attilio.

Poli - Non approva la deliberazione del suo comunale circa la costruzione di una nuova strada.

Ripi - Approva la deliberazione con la sussidio sera circa la costruzione di una strada.

Roma - Deliberazione riguardante - Approva la vendita di un locale di sua proprietà alla Società Filarmonica Romana di Castel Gandolfo per l'annuo canone di lire 1000.

Tolfa - Respinge il reclamo interposto per la tassa esercizio.

Velletri - Accoglie il reclamo Rocci e respinge il reclamo Calcagni per la tassa esercizio.

Zagarolo - Approva la deliberazione del R. Commissario circa le concessioni del segretario.

Villa S. Stefano - Approva la deliberazione circa un contributo per i propri bisogni.

Civitavecchia - Approva la deliberazione del R. Commissario circa la variazione di apertura alla pianta municipale.

Anzio - Approva la deliberazione relativa all'assunzione in ruolo di un littorale.

Id. - Non approva la deliberazione relativa all'impianto di una fiera.

Castellgandolfo - Respinge il reclamo Tordina per tassa esercizio.

Roma - Approva la deliberazione della Pia Fondazione Piccolomini per l'impianto di S. Maria della Scala in Santa Fabiana.

Dimissioni. — Anche il comm. Galluppi, avendo compiuti i lavori della Commissione di esami pel concorso dei direttori delle poste, ha rassegnato la rassegnato le dimissioni dall'ufficio di assessore.

Se dobbiamo esprimere francamente il nostro parere diremmo che il ministro delle Poste di San Marzano quando Pom. Galluppi siano stati male consigliati nel dare tali dispettivi uffici in un momento in cui è desiderabile il concorso di tutte le forze utili per risolvere gravi problemi che preoccupano l'Amm. amministrazione.

21 mercato. — Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Essendo importante l'apertura del nuovo mercato coperto all'incrocio delle vie delle derrate alimentari, colloca che siano premiate in edifizi i magazzini annessi al mercato stesso, devono farne regolare domanda all'amm. comunale e presentarla non più tardi del giorno antecedente l'apertura del mercato nel Viale Manzoni, che sarà aperto ogni giorno, meno i festivi, dalle 13 alle 16, la quale ultima ora si riduce alla 15 pei seguenti mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio. Coloro che non si riferisce all'esercizio del mercato.

I locali e gli scompartimenti, a norma del regolamento vigente sul mercato, debbono rimanere vuoti per tutto il tempo non destinato per l'esercizio nell'apposito mestiere, presenteranno parimenti al Comune la domanda accompagnata dal certificato penale, e si potranno poi nell'ufficio subalterno per conoscere l'esito e far ritirare la patente.

A proposito del Mercato al Viale del Re il sig. Francescheschi, presidente della Orto Agricola, ci rilegge una lunga lettera per giustificare i diritti e i privilegi della Società, sfuggiti, dal momento che la facilitazione e tutti portati finanziari ai tribunali ogni apprezzamento di merito e all'ufficio inopportuno; tuttavia per ragioni di equità non esitiamo di presentare le osservazioni esposte dalla Cooperativa, visto che già accennammo a quelle del Comune.

La Cooperativa soffiene:

1. Che la Società non si prefigge di sfruttare una funzione pubblica per trarne profitto, e si costituì in questo modesto stesso la tassa di posteggio, dopo che era cessata immediate quella tassa pratica per comune in maniera più conveniente di quella che ora funziona.

2. Che la Società è una vera conservativa per la costituzione di un edificio sociale, dove i suoi produttori possano a loro agio vendere i prodotti propri, quelli sicura buona cosa di più che non la potrà mai fare, e che non la potrà mai fare, per la parzialità della sua azione dalle fluttuazioni del Governo.

3. Che lo spettro del locarpaggio è un mezzo meraviglioso per allontanare i compratori, non solo che le ultime negozianti i quali corrono rischi fortissimi.

In ogni modo anche se l'esercizio del Mercato fosse fatto dal Comune o da altri non potrebbe sperire per ciò solo questa classe di organismi. Anzi dalla discussione del nuovo Mercato questa specie di negozianti conoscerà di numero e d'importanza.

4. Che non è il caso di parlare di danni perchè la Società in otto anni di esercizio non ha liquidato alcun utile, mentre il Comune ha risparmiato le spese di esercizio del Mercato, ingeniscono per la imperfettissima organizzazione.

5. Che l'ubicazione del nuovo Mercato non risponde agli interessi degli agricoltori fuori porta del Popolo, a porta San Sebastiano non è favorevole alla tariffa di derrata distrib. dell' Agro Romano, Mentre con una spesa minima di Comune poteva adattare il mercato al Viale del Re, contentando tutto risolvendo una questione sulla quale non è detta l'ultima parola.

Le ragioni nell'Ordine esposte quanto alle giustificazione: non non hanno nulla a che fare con la questione. Ogni si domanda al Tribunale che voglia stabilire se ammesso incontestabilmente che l'esercizio di un mercato una funzione pubblica, che il locale al Viale del Re per la sua assenza è un vero e proprio mercato sia lecito a privati, anche sotto forma cooperativa di usurpare questa funzione di esercizio pubblico, la quale è per se stessa più che per passato per l'avvenire: visto che non esiste una chiara giurisprudenza in proposito.

La Cooperativa naturalmente discutere i suoi diritti: in Comune sostenere i suoi all'infuori di ogni e medesimo ragione particolare: i tribunali decideranno.

Cavo a seguito — Al a Prefettura, presieduta dal cons. cav. Barletta, si è riunita la Commissione provinciale del tiro a segno ed approvò il bilancio di 33 Società di tiro della provincia.

Le campagne di guerra e gli assegnamenti eleemosinari. — In una seduta del gennaio 1900 venne sottoposta alla Giunta una domanda di alcuni insegnanti elementari per un avere che, giusta quanto fu già deliberato dal Consiglio di S. Genin: una stanza di bronzo del ministro del Brasile; un altro bronzo della contessa Galluzza Sonzi: uno splendido bastone d'argento; un quadro di valore; una collezione vera, copia d'Hilbert e un decreto.

Le feste devono stupidaile, clamorose, spontanee fatte tersera al Novelli, oltre che essere meritatissime, saranno per l'artista ammirate ed amate di maggior valore in quanto la metà presso e per la « Casa di Goldoni » poi rinnovano di orgoglio e di soddisfazione.

Stasera lo spettacolo si ripete proprio come sarà dirsi al mattino richiesta.

Quanto prima replica dell'applaudito lavoro di Franco Liberati *Alma capitale?*

Fabr...

Costanzi. — Stasera sesta rappresentazione del *Maestro Cantori* domani riposo e giovedì replica della *Bohème* col celebre Bonci.

Adriano. — Va in scena stasera la Compagnia spagnuola di zarzuele col *Certamen Nacional* e la *Gran Via*.

Al più presto la *Bicoltona*.

Lunedì presentazione questa nuova e straordinaria Compagnia dopo i recentissimi trionfi riportati in questo stesso teatro; trattasi di uno spettacolo del più fini e divertenti ed artistico a prezzo ridottissimo.

Nazionale. — Replica del *Saltimbanchi*, una commedia e diverte dissima operetta.

Quirino. — Continuano le rappresentazioni di *Una notte a Venezia* — ed al **Manzoni** quello nell'applauditissimo *Sesso Nole?*

Varietà. — Sala gremita di pubblico aristocratico, di parecchi ministeriali e di molte signore. L'Otero ove si presenta in ricco abito lavorato in oro e con un vero magazzino di gioielli. Canta tre sole canzoni in spagnuolo ed eseguì una danza, ma grazioso donna rappresentata. Fu applaudito, ebbe dei fiori e si sentì di non poter cedere di più per le convenienza.

Stasera si ripresenta per la penultimo volta.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il maestri cantori*, ore 20 1/2.
Valle — Spettacolo d'ordine di E. Novelli - ore 21.
Adriano — *Certamen Nacional*, ore 21.
Nazionale. — *I saltimbanchi* - ore 21.
Quirino — *Una notte a Venezia*, ore 21.
Manzoni — *Senza nole?*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Un consulto gratuito

La fortuna delle dichiarazioni più sotto esposte, come d'altronde quella dei precedenti certificati pubblicati in queste colonne, sarà per coloro che soffrono d'una malattia consecutiva all'impoverimento del sangue, come un consulto gratuito. Gli ammalati inconsciamente i sintomi ferali ed essi provano in quelli che noi citeremo, potranno fare sensazione la cura del medicinale che usò la signorina Ida Tosoni, a Rivarolo del Re (Cremona), e come questa Signora ritornava una perfetta guarigione. Uno dei migliori medici di Milano è addetto

Signorina *Ida Tosoni* (da una fotografia)

alla Casa Produttrice delle Pillole Pink, o per meglio dire all'Agenzia Generale per l'Italia. Se voi soffrite, non risparmiate d'interrogarci esponendoci le vostre sofferenze, Vi sarà risposta in un modo anche assai sollecito, se volete, diffondiori se più o meno le Pillole Pink fanno al caso vostro, poichè come già abbiamo affermato più volte, benchè ottime sotto ogni rapporto, le Pillole Pink non hanno la pretensione di guarire tutte le malattie. Però il nostro medico v'indicherà la cura da seguire più adatta per guarire della malattia di cui soffrite.

» Da parecchi anni ero anemica, ci scrive la signorina Tosoni, e le principali manifestazioni della mia anemia, oltre all'estrema debolezza erano le seguenti: il mio stomaco era sposato, logoro, e se lo mi nutrivo anche di alimenti leggeri, ed in piccola quantità, digerivo con gran pena. Dopo i pasti, soffrivo regolarmente l'emicrania, ma ciò che mi tormentava di più era il continuo indebolirsi della vista che ogni giorno s'accentuava sempre più. Le cure che mi erano state indicate non mi apportavano miglioramento; quando otto fratello Arturo che abita a Napoli, Largo Fiorentini, 86, mi scrisse consigliandomi le Pillole Pink. Consigliatomi col mio medico, questi m'incoraggiò a fare una prova, suggiungendomi che aveva potuto constatare i benefici effetti di quelle pillole sopra un altro di suoi ammalati. Io mi decisi ad ascoltare i suoi consigli, e non posso che bene tempo sparvero le emicranie, direzioso ora regolarmente, sono completamente ristabilita, ed i miei occhi più non mi fanno soffrire »

Per ormai tutti sanno che colle Pillole Pink si ottengono delle guarigioni ove le altre medicine hanno completamente fallito. Queste pillole sono sovrane contro l'anemia, cloresi, nevrastenia reumatismi e mali di stomaco.

Un medico addetto **alla Casa** è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Meranda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita, presso tutti i buoni farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Meranda e C.°: Via San Vincenzino 4, Milano. La scatola L. 3,50, 6 scatole L. 18, che si spediscono contro curlolina o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, ed ogni pacco deve essere munito in scatoletta soggillato portavali la marca depositata.

Stabilimento Agrario Botanico

Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 20 C. ROMA

prof. Emilio Broglio

Gelsi varietà premiate a tutte le esposizioni (Parigi 1900)
Piante da frutto - Fortestali da alberata - Ornamentali da giardino - Rose - Fiori - Semi da orticaggio e da giardino.

Si assume la sistemazione e la formazione di piante di ogni genere per giardini, parchi, ville ecc.

Si fanno esperimenti a rate mensili per adobbi di salotti e ricevimenti.

Dott. Angelucci Fausto

Massaggio Vibratorio

corsi dell'Hôtel Dieu di Parigi, per stabilimento e per cattura criminali ed interno. P. Molama 19. Telef. 1743.

AFFANNO

Egr. Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35 - **MILANO**

Sento il dovere di ringraziarla un'altra volta pubblicamente per l'ultima salute che continuo a godere in grazia della sua **miracolosa cura.** Dopo tante pene sofferte per uno spazio di **40 anni per un'Asma rebelle a tutti i rimedi** io non avrei mai creduto di essere così completamente **risanato** e dopo tre **anni** dalla miracolosa guarigione di conservarmi ancora così in tutto sano e in piena vigoria colla mia età di **anni 65:** poichè **mangio con appetito, camminio speditamente bene, e sempre il respiro libero, non più nè catarro, nè tosse, nè enfisema.** talmente che tutti i miei numerosi conoscenti ne sono maravigliati. La sua cura è veramente un grande benefizio per l'umanità.

MONETA GAETANO, via Mercato, 18, Milano

OSSIGENO PURISSIMO

della ditta Garuti e Pompili di Tivoli deposito e rappresentanza per Roma e Provincia **E. Serantini** Farmacia Piazza Madama.

SI CERCANO

binari di servizio, **vagonetti** e **locomotive** di servizio a scartamento ridottto. Rivolgere le offerte alla Amministrazione del Giornale.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 3-5 - Via Muratte 25 p. p. (pal. Sciarra)

Ultime Notizie

Il Principe Mirko.

S. A. il Principe Mirko, fratello di S. M. la Regina Elena, giunto ieri mattina alle 7 da Firenze, come annunciammo, ripartì alle 7.30 per Napoli.

Per le scuole secondarie.

Circa la nuova disciplina interna ed un Regolamento unico per le scuole secondarie, che si vorrebbe adottato al principio di quest'anno scolastico, siamo in grado di affermare che, in dall'estate scorsa, il Ministro abbia a tal uopo l'incarico di coordinare le disposizioni in vigore sulle tasse scolastiche, promozioni di Stato, ecc. Gorlese. Egli non ha ancora ultimato il suo lavoro, non sappiamo che il materiale occorrente fu già raccolto da alcuni professori da lui appositamente chiamati al suo Gabinetto.

Abbiamo quindi ragione di ritenere che il Ministro potrà presto occuparsi di questo argomento.

Al testo del Regolamento dovranno essere conformati i nuovi programmi di cui studiò da speciale Commissione.

Ministero Interno.

Ieri Don. Giolitti ricevette i prefetti Winspeare di Firenze e Lagarussi di Siracusa, Quindi conferì col sottosegretario di Stato al Tesoro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Barzellotti Francesco, capo di ufficio collocato a riposo, e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Sono stati ferroviari per gravi irregolarità i ricevitori postali: Pierconti Giuseppe di Bari e Sessini Maddalena di Varzi.

Dal 1° febbraio è assunto in speditore da e per l'interno del Regno, la Colonia Eritrea, gli uffici italiani all'estero e la Repubblica di San Marino, di pacchi a porto assegnato; esse gravati della tassa di spedizione di lire 0,50 per ogni chilogrammo, e inoltre d'un diritto fisso supplementare di centesimi 10 in ragione a dell'operazione d'incasso da compiersi come se si trattasse della riscossione d'un titolo per conto di terzi. A tale scopo è necessario di segnare dato dal mittente sul pacco e a questo effetto peregrinato.

I pacchi in porto assegnato non possono essere gravati di altri assegni a rimborso, nè contenere oggetti fragili e facilmente deteriorabili od alterabili, nonchè gli animali vivi: e non si accettano che da persone conosciute, solventi e di fiducia, in quali devono inoltre essere in tutte epoche in cui il pacco è in corso di ricevere e rivere sul mercato delle 250 in località che le impegna a rilevare il porto assegnato, nel caso non seguisse il reggito del pacco.

Linee dell'Australia e Indo-Cina.

Ieri vi fu una conferenza al Ministero tra i Ministri competenti per l'istituzione delle nuove linee postali tra l'Italia e l'Australia e l'Indo-Cina — per le quali occorre, salvo errore, una spesa di 2 milioni e mezzo circa.

A quanto si dice, il nuovo esercizio in parte dal Tesoro e in parte con alcune economie sul bilancio delle Poste e Telegrafi.

Noi non sappiamo dove Don. Galimberti possa trovare i milioni per istituire nuove economie, quando i servizi abbisognerebbero di maggiori stanziamenti.

Ad ogni modo si terrà un'altra conferenza in proposito.

Ministero Lavori Pubblici.

Ispettorato delle Strade Ferrate.

Con decreti del 12 è avvenuto il seguente movimento nel personale dell'ispettorato dell'esercizio ferroviario:

comm Vincenzo Longhi, ispett. sup. promosso ispettore di 1ª classe.

comm. Giulio Bignami, ispett. capo di 1ª classe, promosso ispett. sup. di 2ª classe:

cav. Gabelli Angelo e cav. Sardi Gio Battista, ispettori di 1ª classe, promossi ispettori capi di 2ª classe:

cav. Angeli Luigi, ispettore di 2ª classe, promosso ispettore di 1ª classe.

cav. Cillisse Giuseppe e cav. Colla Romualdo Giuseppe, sono promossi sotto ispettori di 2ª e 3ª classe.

Ministero Pubblica Istruzione.

Furono date da qualche giornale notizie in cui a deliberazioni che sarebbero state prese dalla Commissione per il concorso ai ispettori scolastici e da quelle per le pensioni municipale si nomina.

Non ci resta che ripetere alcune fondamentali, poichè le due Commissioni hanno appena iniziati i loro lavori.

Istituto di belle arti in Napoli.

Molte notizie inesatte furono pubblicate sulle ultime vicende di tale Istituto, specialmente circa il numero del professori, in persona ora per la Dal Bono, e circa la nomina Nunziata.

Il Dal Bono non fu mai nominato al detto ufficio e lo Nunziata non fu mai nominato Direttore di quell'Istituto, dopo la morte del Morelli, per accettare lo stato di fatto e che parlo al Ministero ci giudicare intorno ai provvedimenti abbisognevoli.

Più lo nel dicembre scorso il prof. Michetti, in seguito a preventiva ripartenza da una visita all'Istituto, redatto di rimanere all'ufficio già accettato, in necessario fare, come si è detto, una nuova ispezione, che sarà fatta, come si è detto, una nuova ispezione, per incarico del Consiglio superiore, che fu sciolto nella sua ultima riunione del ottobre, prof. Gui, il quale ha già ristabilito il normale funzionamento dell'Istituto.

Ministero Finanze.

E' stato disposto il seguente movimento nei Segretari Capi amministrativi delle Intendenze di Finanza:

De Cantelli trasferito da Palermo a Napoli.
Forini da Catania a Siracusa
Sartora da Alessandria a Genova
Bonsa da Siracusa ad Alessandria
Reinero da Novara a Piacenza.
Berra da Pesaro a Novara
Rispoli da Caltanissetta a Palermo
Fagnoli, nuovo promosso, destinato a Sondrio

Toghiani id. id. a Cosenza
Direlli id. id. ad Aquila
De Benedettini id. id. a Pesaro
Casarani id. id. a Reggio Calabria
Ganzato id. id. a Trapani
Bergamini id. id. Bari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con R. decreto in data 29 dicembre scorso sono conferenti nell'ufficio di consiglieri di Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità per lavoratori *Chirico, Alessandro* diretti a Genova per attendere il 15 corr. all'esame di concorso al ministero Meria e Parisi di San Marino.

La squadra americana.

(Servizio speciale del *Piccolo Giornale*).

Parigi, 13, ore 12.45. — D. Villafranca è partita la divisione della squadra americana, formata dagli incrociatori *Chicago, Brooklyn, Newark* diretta a Genova per attendere il 15 corr. all'esame di concorso al ministero Gianelli.

AUSTRIA-UNGHERIA

Arresto di socialisti e anarchici.

Vienna, 13, ore 17. — Telegrafano da **Pola**: La Polizia arrestò a Pirano 6 anarchici e 60 socialisti. Ha ritrovato presso di uno dei socialisti che sarebbero compromettenti.

A Trieste si arrestarono gli anarchici Girabli, Cassetti e Pilloni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Si nota parecchia animazione nei corridoi della Camera dei deputati alla visita della ripresa dei suoi lavori.

Si prevede che nella seduta di domani non si potranno costituire gli Uffici per mancanza di numero legale.

(S) **Camera**, 13. — Il presidente della Camera, Deschanel, è partito per Parigi nel pomeriggio.

Borse e Mercati

Roma, 13 gennaio.

Mercato calmo con affari non molto estesi. I valori ferroviari hanno sensibilmente migliorati; questo esercizio non lasciava indovina sui mercati. La Rendita lasciò oggi 101.47 1/2 con affari per 101.47 1/2 e 101.52 1/2 e per fine corrente a 101.55 e 101.57 1/2.

Boschi: 1 1/2 interno. 107.10 — Obbligazioni ferroviarie 3 000 322.50 — Meridionali Roma 510 — Sarde in Spinto 296.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 695 — Credito Italiano 501. — Banco Roma 120 — Fondiario Meridionale 470 — Mediterraneo 470 — Generali 848 — Condotte 275 e 275.50 — Molini 71 — Immobiliare 289,50 — Metalli 122 — Immobiliari 117.50 — Credito Fondiario 505 a 505.50 — Veneti 75 — Peruzzo 97 — Carbonifera 620 — Ilva 405 — Elettrica 411 — Zuccheri 109 a 107 — Generali 50 — Nazionali 128.

Cambi meno ferali. — Parigi 101.87 — Londra 26.54

Ore 78,30: Rendita 101.57 1/2 — Credito Italiano 503 — Gas 848 — Carbonifera 615.

Cambio dazio doganale 14 gennaio L. 101.67.

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 101.55

BORSE ITALIANE — 13 gennaio 1901.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 57	101 45	101 48	101 55
Id. fine	—	101 57	101 55	—
Id. 4 1/2 g 900	107 50	107 28	107 25	107 10
Az. R. d'Italia	880	—	878	879
» Generale	—	37	—	—
» ferr. Medit.	471 —	469 —	468 50	467 50
» Mediterr.	—	650 —	645 —	644 —
» di Torino	—	—	285 —	—
» B. Sconto	—	—	179 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Nav. Gen.	415 —	416 50	—	—
» Raff. Zucc.	362 —	364 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	322 —	—	—
Id. Meridionali	—	329 50	—	—
Fer. R. d'Italia 4 0/0	—	503 —	—	—
» 4 1/2	—	516 50	—	—
San Paolo	—	—	516 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 65	101 67	101 67	101 67 1/2
Berlino Id.	125 20	125 15	125 15	125 10
Londra 1d.	25 56	25 55	25 54	—
Londra a 3gm	—	—	—	25 28

Genova, 12, ore 15.15 — Rendita 101.50 contanti 101.58 fine mese — Meridionali 651 — Mediterranei 472 — Navicelano 418 a 419 — Raffinerie 362 — Banca d'Italia 879 — Banca Commerciale 696 — Credito 502.50 — Carbonifera 610 — Metalli 121 — Acciaierie 1348 — Ferrovie 97.

RENDITE		Apertura	Chiusura	Differenza per cento
	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 1/2 0/0 perp.	100 42	100 32	100 40
	» 3 1/2 0/0	102 40	102 15	102 15
	ITALIANA 5 0/0	109 15	109 20	109 15
	turca	25 47	25 45	25 37
	unghere	77 92	77 62	77 90
	russa nuova	—	—	—
	portoghese	27 17	27 12	27 12 1/2
	unghere	—	101 80	—
	Egiziano 4 0/0	—	108 75	108 65
	Banca di Parigi	980	983 —	882 —
	Banca d'Inghilterra	—	844 —	840 —
	Credito Fondiario	—	728 —	725 —
	Azioni Suez	—	3733 —	3735 —
	Lotti Turchi	—	110 —	110 —
	Ferr. Meridion. ital.	—	654 —	—
	sull'Italia	—	—	—
CAMBI	Su Londra	—	25 13	25 12 1/2
	su Madrid	33 40	—	—
	Id. a Barcellona	—	—	—

(Servizio speciale del *Piccolo Giornale*)

Parigi, 13, ore 16.98 — (Ponte Italiana). — Rendita Italia fermo, dopo forza fermissimo.

3 0/0 Francese 100.35 — Italiano 100.20 — Spagnuolo 77.62 — Turco 25.91 — Egiziano 1045 — 1040 — Unghero — Ho 999 — 2124 — 2010 — 1120 — Saragozza 288 — *Ambiziose* 215 — *Tenebrosi* 38 — *Banque Parisienne* 983 — *Credit Lyonnais* 1877 — Transvaal 111 — Ho Rosa 1 — Meridionali 631 — Mediterranei 126 — Hanchaca 127 — *Mediterranee* 575 — Gas 810 — Rio 1558 — Nord 1956 — Tramway 720 — Industrie 276.

Vienna, 13 fermo

	11	13
C. austr.	644 —	642 50
R. austr. oro	120 35	120 50
Id. arg.	99 85	99 95
Nap. oro	9 56	9 56
Fior. austr.	93 60	93 75
C. Londra	23 93	23 94

Londra, 13 chiusura

	12	13
N. Cons.	93	93
Italiano	99	99
Turco	24	24
Egiziano	109	107
Argento	25	25

Berlino, 13 calma

	11	13
Ital. cont.	100 80	101 —
L. mese	—	100 90
Az. Merid.	126 50	128 —
» Medit.	91 50	91 70
6% fer. 30	64 10	64 10
» Merid.	64 80	65 —
» Roma	100 80	100 40
» Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rubio	216 03	216 03
C. Italia	79 75	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 1/2	0/0
Francia	3	0/0
Inghilterra	4	0/0
Germania	4	0/0
Austria	4 1/2	0/0
Belgio	3	0/0
Spagna	3 1/2	0/0

PLATA 12.95, scorso.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE I

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo IV — **Lord Prestongrange Procuratore della Corona.**

Il mio parente mi trattenne a pranzo, per l'onore della casa, come disse egli stesso; mentre io ero ansioso di lasciare via.

Non avevo altro pensiero che di finirla e rimasi molto male quando, giunto alla casa di Prestongrange, mi dissero che era fuori.

Credo che questo fosse vero in quel momento e per qualche ora dopo: ma poi son certo che il Procuratore della Corona venne a casa e si intrattenne con degli amici in una stanza vicina a quella dove io ero mentre forse il mio arrivo era stato dimenticato.

Fui più d'una volta sul punto di andarmene ma non fosse stato per la smania di fare la mia deposizione e potar poi andare a dormire colla coscienza tranquilla.

Sulle prime mi misi a leggere perchè nel salottino dove mi avevano lasciato vi era una gran varietà di libri.

Ma creato di aver letto con poco profitto; e poi siccome il cielo era nuvoloso si era fatto buio più presto del solito, ed essendo il salottino illuminato soltanto dallo spiraglio di una finestra lui obbligato a rinunziare a quel divertimento ed a passare il mio tempo in un ozio oppriemente.

Il rumore di persone che parlavano nella stanza vicina, il suono di un clavicembalo e qualche volta anche la voce di una signora che cantava mi temnero una specie di compagnia.

Non saprei dire che ora fosse, ma si era già fatto buio da un pezzo quando la porta del salottino si aprì ed io mi accorsi, per la luce che veniva dall'altra stanza, che un uomo d'alta statura era sulla soglia.

Mi alzai subito.

— Fa il gentiluomo qui? — disse quell'uomo — Chi è?

— Sono io — disi — latore di una lettera del signor di Pitrig al Lord Procuratore.

— E' da molto tempo che siete qui?

— Non saprei dire da quante ore — risposi.

— Non ne sapevo nulla — disse lui sghignazzando.

» Si devono essere dimenticati di voi. Ma alla fine mi avete trovato, perchè io sono Prestongrange.

Così dicendo passò dinanzi a me per entrare in una stanza vicina dove, dietro un suo cenno, lo seguii, e don'egli accese una candela e si mise a sedere dinanzi ad uno scrittoio.

Era una stanza lunga, di giuste proporzioni, tutta guarnita di libri.

La scarsa luce della candela illuminava la bella persona ed il volto severo di quell'uomo.

Era acceso in vio, i suoi occhi brillavano e prima che si mettesse a sedere lo osservai che trabalIava un poco.

Era certo che aveva cenato lautamente ma pure era uel pieno dominio di sè.

— Ebbene, signore — disse — sedete e vediamo questa lettera di Pitrig

Sul principio la tesse distrattamente, ma quando arrivò al mio nome alzò gli occhi e si inchinò; alle ultime parole però osservai che la sua attenzione raddoppiava e sono certo che egli le tesse due volte.

E' facile immaginarsi come mi battesse il cuore giacchè ormai avevo passato il Rubicone e mi trovavo proprio sul campo di battaglia.

— Sono lieto di fare la vostra conoscenza, signor Balfour — disse il Procuratore dopo aver letto.

» Permettetemi di offrivi un bicchiere di vino.

— Scusatemi, signore, ma non ne prenderei. Sono venuto qui, come avrete visto dalla lettera per un affare abbastanza grave per me, e siccome non sono abituato al vino, mi potrebbe dar subito alla testa.

— Di questo dovete esser giudice voi — disse — ma se non avete nulla in contrario farò venire una bottiglia per me.

Così dicendo suonò un campanello e subito apparve un servitore che portò, come fosse cosa intesa, una bottiglia di vino e dei bicchieri,

Non ne volete proprio? — disse il Procuratore — devo io alla vostra conoscenza di che cosa vi posso servire?

— Dovrei forse cominciare col dirvi, Milord ch'io son qui in seguito ad un vostro insistente invito.

— Voi avete un vantaggio sopra di me, poichè debbo confessarvi che non ho mai sentito parlare di voi prima di questa sera.

— Benissimo, Milord, il nome vi è infatti nuovo. Eppure siete stato per un certo tempo estremamente desideroso di far la mia conoscenza e lo avete dichiarato in pubblico.

— Vorrei che mi deste una chiave dell'enigma. Io non sono Daniele.

— Forse vi servirà come chiave il dirvi che se mi piacesse scherzare, così che non è, potrei pretendere da Vostra Signoria dimenticato sterlicne

— In che modo? — domandò.

— Come ricompensa offerta per la mia persona — rispos io.

Egli respinse da sè il bicchiere e si sollevò sul seggiolone nel quale si era dondolato fino allora.

— Che intendete dire? — esclamò.

— Un giovanotto alto e forte di circa diciotto anni — disi io citando le parole del bando — e parla come un abitante delle Basse terre, non ha barba ».

— Riconosco queste parole — disse lui — parole che, se mai foste venuto qui colla maligna intenzione di divertirvi, tornerebbero probabilmente a tutto vostro danno.

— La mia intenzione — ribattei — è assolutamente ben seria, poichè si tratta di vita o di morte, e voi mi avete indeso perfettamente.

» Io sono il ragazzo che stava parlando con Glenure quando fu ucciso.

— Vedendovi qui — disse — debbo supporre che voi pretendete di essere innocente.

— La deduzione è esatta — risposi — io sono un lealissimo suddito di Re Giorgio, ma se avessi qualche cosa da rimproverarmi non avrei avuto la sfacciataggine di venire in casa vostra.

— Ne sono lieto — disse lui.

» Questo orribile delitto, signor Balfour, non merita nessuna clemenza.

» E' stato barbaramente versato del sangue. E' stato versato in odio a Sua Maestà ed a tutte le nostre leggi da coloro che ne sono i pubblici e ben conosciuti oppositori.

» Io comprendo tutta l'importanza di questo fatto e non nego che considero questo delitto come infiammente personale contro Sua Maestà.

— E disgraziatamente, Milord, anche — soggiunse lì io in tono un po' astiitto — contro un altro gran personaggio che non si nomina.

— Se con queste parole alludete a qualche cosa — disse — debbo dichiararvi che io le considero sconvenienti per un suddito fedele, e se fossero state pronunciate in pubblico sarebbe stato mio dovere prendervne nota.

» Mi pare che voi vi rendiate conto della gravità della vostra situazione, altrimenti sareste più prudente e non la peggiorereste con parole che offendono la purità della giustizia.

» La giustizia in questo paese è nelle mie povere mani, non ha riguardi per alcuno.

— Voi date troppo peso alle mie parole, Milord — disi.

» Io non faccio che ripetere ciò che si dice comunemente in paese, ciò che ho udito dappertutto e da gente di tutte le opinioni.

— Quando ci avrete pensato meglio — disse il Procuratore — capirete che certi discorsi non bisogna ascoltarli e tanto meno ripeterli.

» Ma ammetto che l'abbiate detto senza cattive intenzioni.

» Il nobile personaggio che tutti stimiamo e che è stato colpito da quest'ultima barbarie, sta troppo in alto perchè simili calunnie possano giungere sino a lui.

» Il Duca d'Argyll... vedete che parlo chiaro con voi.. se la prende a cuore come farcio io e siamo entrambi obbligati a porre le nostre prerogative giudiziarie al servizio di Sua Maestà.

» Ed io vorrei che tutti, in questi tempi malvagi, fossero come noi superiori ad ogni rancore di famiglia.

» Ma perchè si da il caso che fosse un Campbell colui che cadde vittima del proprio dovere... e chi altri se non fosse un Campbell ed io che non sono un Campbell lo posso dirci si sarebbe assunta una simile responsabilità?... e perchè si da il caso che quella grande famiglia si trovi ora (con vantaggio di tutti noi) alla testa del Collegio di giustizia, tutte le teste più piccole e tutte le lingue ostili si son messe in agitazione, ed io trovo un giovane gentiluomo come il signor Balfour, così mal consigliato da farsene l'eco!

Fin qui egli aveva parlato in tono oratorio come se fosse stato in tribunale; poi riprese i modi del gentiluomo - Lasciamo da parte tutto questo - disse — ora mi resta da sapere che debbo fare con voi.

— Credevo che io piuttosto dovessi sapere la stessa cosa da Vostra Signoria.

— Sì, è vero — disse il Procuratore — Me, vedete, voi venite da me molto ben raccomandato. Su questa lettera vi è il nome di un onesto Whig.

» Ed estragiudizialmente vi è sempre la possibilità di un accomodamento, io vi dico e ve lo dico primo, perchè vi possiate mettere maggiormente in guardia, la vostra sorte è molto semplice per me. In questo genere di cose (sia detto colla dovuta riservanza) io sono più potente di Sua Maestà, e se nel colloquio che avremo, voi mi avrete naturalmente soddisfatto e avrete virtualmente soddisfatta la mia coscienza, vi dirò che tutto rimarrà fra noi.

— Vale a dire? — domandai.

— Vale a dire, signor Balfour, che se voi mi soddisfarete, non un'anima sapra che siete venuto in casa mia, e voi osserverete che non ho nemmeno chiamato il mio segretario.

Capii le sue intenzioni.

— Credo non sia necessario — risposi — che alcuno sia informato della mia visita, ma non vedo precisamente che guadagno avrei in questo. Non mi vergogno affatto di essere venuto qui.

— E non avete ragione di vergognarvene — continuò lui in forma incoraggiante — e nemmeno se siete prudente di temerne le conseguenze.

— Milord — dissi io — io non son facile a spaventarmi.

— Ed io non ho nessuna intenzione di spaventarvi.

» Ma veniamo all'interrogatorio, e lasciate che vi avverta di non rispondere che alle domande ch'io vi farò. Ne può andare della vostra sicurezza.

» Io sono molto discreto, ma ogni descrezione ha un limite.

— Cercherò di seguire i vostri consigli — dissi.

Egli prese un foglio di carta e vi scrisse una intestazione; poi cominciò:

— Fate che voi foste presente nel bosco di Lettermore nel momento in cui fu tirato il colpo fatale. Fu per caso?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

(— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

—(con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Trenta, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 20 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cose in pie. Corpo, fogl. giornale, L. 2 per linea, ottimo posto linea 3. pagina: *Cronaca*, L. 1 la linea; in *Fuori Roma*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pagina) cent. 70. **4a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al solito colonna, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

— (1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8) —

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA; accesso dal port. di bronzo di Santa Regin. al 2. p. si danno gratis i biglietti dalle 10 alle 1.
Id.; APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id., ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.; STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il portone è via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-15. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito; via Labicana, dalla 9 al tramonto.
Tombe di via Latina; Appia nuova al 3 chilometro.
Foro Traiano; via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO, Lgo le Cago, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA; via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
— DORIA; piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei; via Lungara 230, dalle 12 alle 16.

Ia BORGHESE; fuori P. del Popolo; 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio; MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo; GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO; via delle Fondamenta di S. Pietro strallone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO; via Collegio Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO; a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano; S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla; via Antoniana; dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto; Appia Antica, dalle 9 alle 16½2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebreiche; Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa); via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo; permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Ostia e Necropoli di Pompeia Hyass. via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

Per una chiamata . . . . . Lire **5,65**
Per due chiamate . . . . . » **7,85**
Per quattro chiamate . . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **15,85**

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.
Roma — Via Due Macelli, N. 70 e 71. — **Roma**
Telefono N. 1564

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno as di imballarlo as di smontarlo, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria		Tasti		Pile Leclanch		Quadri		Fili
Centim. 6	L. 2.45	porcellana		—		3 Numeri L. 11.75		conduttori
» 7	» 2.80	Bianchi	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	7/10 . . . . L. 3.35
» 8	» 3.20	Bianchi oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	8/10 . . . . » 4.—
» 9	» 3.75	Legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 . . . . » 5.30
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Pere	» 0.45	sacchelle	» 2.30	12 »	» 32 —	al mazzo . . L. » 9.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Direzione Gen.: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce* partenze da *Genova* ogni mercoledì.
» per *New-York*: servizio combinato colla Società *La Veloce* partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 11, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Fiuri* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni mezzanotte per *Bengasi* e *Derna*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Pireo, Costantinopoli* e *Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Ancona* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.
Per gli *Scali della Sicilia*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni od acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dei Cappuccini. Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primario referente (impiegato occuperebbesi esattore, amministratore stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere: R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Si vende una cucina economica quasinuova a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 23. 47

Per barbieri cedesi bottega nel prossi piazzigione mile; per trattativa rivolgersi dal sig. Lorenzini Pio via del Gesù N. 8 barbiere. 95

Venderebbesi mobiglio arredamenti, oggetti di lusso, quadri, specchiere, lampadari, appartamentino elegantemente mobigliato rez-de-chaussée presso via Nazionale ad ottimo scapolo, massimo comodità, due stufe, tutto presso con cessioni. Rivolgersi portiere via Cavour 57. 99

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Montedoro N. 98 (presso piazza Borghese) affittansi sui camere o cucina e terrazza. Visibile in luce le ore. 96

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'informazione all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 45

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si fanno concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Fransini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 83

Signorina treatunne, distinta ottima famiglia, irreprensibile, simpatica, istruita, buona massaia, piccola dote, mancandole occasioni, conoscerebbe mezzo giovane serio impiegato, scopo matrimonio. Albertina Rosa, posta Roma. 98

Cameriere bella presenza, buonissimo referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere ferme posta Roma A. B. 200. 99

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	18,30	18,50	19,25	23,45
Pisa	8,33	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,13	8,30	14,30	21,—	21,37	—	—
Milano	8,13	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tiroli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,50	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,22	8,15	—	15,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,30	—	9,56	—	—	12,5	15,3	19,30
Marino-Albano	7,10	9,46	12,20	—	—	—	—	—
Ausio-Nettuno (v. à.)	—	2,45	—	—	17,—	—	—	—
Ausio-Nettuno (v. O)	6,45	—	—	—	—	—	18,3	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,0	—	—	—
Bracciano-Viterbo	8,40	—	10,—	17,25	—	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,16	12,25	—	14,10	18,20	20,30	
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45	
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,45	
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	23,30	23,45	
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	23,45	—	
Milano-Firenze	5,40	13,10	14,5	19,30	19,30	—	24,25	
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	13,30	19,3	22,15	—	
Tivoli	7,—	—	—	17,25	—	—	—	
Civitavecchia	7,—	6,47	—	10,10	16,30	18,30	22,30	
Frascati	7,23	9,14	9,30	18,40	—	19,10	—	
Nettuno-Ausio (v. à.)	6,30	9,30	12,45	—	—	—	—	
Nettuno-Ausio (v. O.)	9,30	—	14,50	—	19,44	—	—	
Albano-Marino	7,50	9,38	—	19,—	—	—	—	
Terracina-Velletri	9,30	9,55	14,30	15,27	19,44	—	—	
Viterbo-Bracciano	9,30	6,27	—	20,35	—	—	—	
Fiumicino	9,37	—	—	18,30	—	—	—	

Stiratrici abili si ricercano dal negozio di cameria Pietro Benedettini al Corso Umberto I, N. 90. 90

Distinta signorina che conosce l'inglese e perfettamente il francese, dà lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 586

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista bon nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi lei. 58

Motocicletta Carcano Hp. 1 1|2 motore come nuovo, in ordine di marcia, si cede a prezzo conveniente. Officina meccanica Toni, Fontanella di Borghese 64-62. 93

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 94

Maestra di piano madre di famiglia offresi per andare a vedere con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, ottenute modestissime. Inviare lettere alla signora L B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 569

Anno II. Ripertura della scuola di convversazione di lingue estere e lingua Italiana per signori forestieri presso *Pietista Prebolano* via in Aquiro 106.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerin Ditta E. Magnani — Ingiustori Borgese-Worth Lipsia

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via N. Bianchi (Cesarini 33 int. 6, sulla piazza; è vicino al giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione.

Appartamento mobiliato al piano Chiusi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 31

Via Rasella 131 piano 3. affittasi da tranquilla famiglia non si affitta camere, camera ammobiliata con ingresso libero. 99

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Amalia Ti ringrazio, vera cuore, molto sofferente e apprezzami. Giustissima sua sistemazione, do senza mia influenza per definitive risoluzioni rispecchiano la reciprocità di un sentimento pronto reciproco. Ti adoro

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma p.	6,30	8,—	9,30	11,30	16,—	—	—	—
Ragni a.		9,—	10,15	12,32	16,45	—	—	—
Tivoli a.		9,30	10,45	13,45	18,45	—	—	—
Tivoli p.		8,—	9,—	11,—	16,15	18,10	—	—
Ragni p.		8,30	9,—	11,30	16,45	18,45	—	—
Roma a.		9,30	10,—	12,30	17,45	19,45	—	—